

| SUSINO DIFESA | | | |
|--|--|--|--|
| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
| CRITTOGAME Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena,</i> <i>Monilia fructicola)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> - All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà'. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> - Su varietà' ad alta recettività' e' opportuno intervenire in pre-fioritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità' o piovosità') si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza in prossimità della raccolta. | <i>Bacillus subtilis</i> (1) Fenexamid Fludioxonil+Ciprodinil (2) Ciprodinil Propiconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3,4,5) Ciproconazolo (3,5) Mycobutanil (Trifloxistrobin (6) + Tebuconazolo (3,4)) (Pyraclostrobin + Boscalid) (6) | Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 4 interventi all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno di Fludioxonil+Ciprodinil, da soli o in miscela (3) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno. Non ammesse formulazioni Xn. 4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in pre-raccolta (5) massimo 2 IBE candidati alla sostituzione (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

| | | | |
|--|---|--|---|
| Oidio <i>(Sphaeroteca pannosa)</i> <i>oidium leucoconium)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti <u>Interventi chimici:</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi | Zolfo (Trifloxistrobin (6) + Tebuconazolo (3,4)) | 3) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno. Non ammesse formulazioni Xn. 4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in pre-raccolta 6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Ruggine <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata. | Prodotti rameici (7, 8) | Gli interventi con zolfo, utilizzato contro oidio, sono efficaci contro questa avversità e contro <i>Cladosporium</i> (7) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno (8) massimo 6 kg sostanza attiva per ettaro/anno |
| Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie | Prodotti rameici (7,8) Ziram (9) Thiram (10) | (7) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno (8) massimo 6 kg sostanza attiva per ettaro/anno (9) Al massimo 1 interventi all'anno in alternativa al Thiram (10) al massimo 2 interventi all'anno |

| BATTERIOSI | | | |
|---|---|---|--|
| Cancro batterico delle drupacee <i>(Xanthomonas campestris pv. pruni)</i> | <p>All'impianto scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili.</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.</p> | <p>Prodotti rameici (7,8)</p> <p>Bacillus subtilis (11)</p> | <p>7) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(8) massimo 6 kg sostanza attiva per ettaro/anno</p> <p>(11) Al massimo 4 interventi all'anno</p> |
| Sharka <i>(Plum pox virus)</i> | <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari | | |

| FITOFAGI | | | |
|--|--|--|--|
| Cocciniglia di San Josè <i>(Comstockaspis perniciosa)</i> Cocciniglia bianca <i>(Diaspis pentagona)</i> | <u>Soglia su San Josè:</u> presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. <u>Soglia su Cocciniglia bianca:</u> presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme. | Olio minerale (12) Fosmet (13) Spirotetramat (4) Buprofezin (15, 16) Pyriproxyfen (17) | (12) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (13) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (14) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (15) Ammesso solo contro cocciniglia di San Josè (16) Intervenire nella fase di bottoni bianchi/rosa contro le larve di prima e seconda età (17) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura |
| Afidi verdi <i>(Brachycaudus helychrisi,</i> <i>Phorodon humuli,</i> <i>Myzus persicae)</i> | <u>Soglia:</u> Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini | Pirimicarb Imidacloprid (18, 19, 20) Acetamiprid (18) Flonicamid (19)(21) Spirotetramat (21, 22) | Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta. (18) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (19) Solo per <i>Brachycaudus</i> e <i>Myzus persicae</i> (20) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale (21) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (22) Ammesso solo contro <i>Myzus persicae</i> |

| | | | |
|---|--|--|--|
| Afide farinoso <i>(Hyalopterus pruni)</i> | Soglia: presenza | Pirimicarb Imidacloprid (18, 20) Acetamiprid (18) Flonicamid (21) | <p>Contro questa avversità un solo intervento all'anno.</p> <p>Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.</p> <p>Per Pirimicarb valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi.</p> <p>(18) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(20) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale</p> <p>(21) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> |
| Cidia <i>(Cydia funebrana)</i> | <p><u>Soglia indicativa:</u> Prima generazione. Interventi giustificati solo presenza di scarsa allegagione. II e III generazione In condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana.</p> <p>E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole.</p> <p>Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.</p> | Spinosad (22) Etofenprox (10) Fosmet (13) Thiacloprid (23) Chlorantraniliprole (6) Emamectina benzoato (10) | <p>Si consiglia di posizionare a partire dall'ultima decade di aprile 2-3 trappole per azienda</p> <p>(22) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(10) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(13) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(23) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |
| Cidia <i>(Cydia molesta)=</i> <i>(Grafolita molesta)</i> | Soglia: presenza | Spinosad (13) Clorantraniliprole (6) | <p>(13) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |

| | | | |
|--|---|---|--|
| Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i> | <u>Soglia:</u> I Generazione: Non sono ammessi interventi. II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti | <i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantraniliprole (6) | (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Tentredini <i>(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)</i> | Soglia indicativa 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali | Imidacloprid (18,20) | Si consigliano trappole cromotropiche bianche (18) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (20) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale |
| FITOFAGI OCCASIONALI | | | |
| Orgia <i>(Orgyia antiqua)</i> | Soglia:presenza di larve giovani | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |
| Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis)</i> | <u>Soglia indicativa:</u> Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno). | (Imidacloprid (18,20) + Ciflutrin 23,24) Acrinatrina(23, 24) | (18) Tra Acetamiprid, Imidacloprid e Thiamethoxam, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (20) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale (23) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (24) Impiegabile solo in caso di contemporanea presenza di tripidi con afidi o tentredini. |
| Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus)</i> | <u>Soglia:</u> 5 % dei germogli infestati | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |

| | | | |
|--|---|--|--|
| Metcalfa <i>(Metcalfa pruinosa)</i> | Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità | | Trattamenti con Fosmet effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa |
| Ragnetto rosso dei fruttiferi <i>(Panonychus ulmi)</i> | <u>Soglia:</u> 60% di foglie infestate | Abamectina Etoxazole Pyridaben Tebufenpyrad | Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità |
| Mosca <i>(Ceratitis capitata)</i> | <u>Soglia di intervento</u> Prime punture | Deltametrina (23) Fosmet (13) Acetamiprid (18) Esche attivate: Lufenuron o Deltametrina | Installare trappole cromotropiche gialle all'inizio della prematurazione (23) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (18) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

| | | | |
|---|---|----------------------|---|
| <p>Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)</p> | <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive <ul style="list-style-type: none"> per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di <ul style="list-style-type: none"> deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p> | <p>Spinosad (13)</p> | <p>(13) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |
|---|---|----------------------|---|

| SUSINO DISERBO | | Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 33% dell'intera superficie. | | | |
|---------------------------------|---|--|--------------|---|---|
| INFESTANTI | CRITERI DI INTERVENTO | SOSTANZA ATTIVA | % S.a. | DOSE l/ha ANNO | NOTE |
| Graminacee e Dicotiledoni | <u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno <u>Interventi chimici:</u> Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : <ul style="list-style-type: none"> - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. | Glifosate | 30,4 | Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 | (1) Negli impianti in allevamento (3 anni) la dose massima è di 2 l/ha all'anno |
| | | Carfentrazone (1) Pyraflufen ethyle | 6,45 2,60 | l/ha = 1 l/ha = 1,6 | |